



Unione europea  
European Union

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

## Popolazione in esecuzione penale esterna della Regione Emilia-Romagna Al 31/10/2018

### Soggetti in esecuzione art. 47 L. 354/'75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Affidamenti ordinari	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
<b>Forli-Cesena</b>	66	53	13	60	6	66

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
<b>Forli - Cesena</b>					

### Soggetti in esecuzione art. 94 DPR 309/'90

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Affidamenti Terapeutici Sert	Affidati Terapeutici Comunità	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
<b>Forli-Cesena</b>			29	3	29	3	32

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
<b>Forli - Cesena</b>					

## Soggetti in esecuzione art. 47 ter L 354/'75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Detenuti Domiciliari definitivi	Detenuti Domiciliari provvisori	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Forlì-Cesena	25	18	32	11	42	1	43

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Forlì - Cesena					

## Soggetti in sospensione procedimento penale L. 167/2014

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Messi alla Prova Età fino a 30 anni	Messi alla Prova Età oltre 30 anni	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Forlì-Cesena	36	61	68	29	87	10	97

*Nota : Il dato che si vuole rilevare è relativo anche alla possibilità di accesso ad altri percorsi formativi*

(potenziali destinatari della formazione /lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Forlì - Cesena					

## Soggetti in esecuzione art. 55 L. 354/'75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Liberi vigilati	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Forlì-Cesena	88	78	10	86	2	88

Digitare il testo]

( potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
<b>Forli - Cesena</b>					

### Soggetti in carico art. 46 L. 354/'75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Assistenza post penitenziaria	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
<b>Forli-Cesena</b>	2	1	1	2	0	2

( potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
<b>Forli - Cesena</b>					

### Soggetti in Lavoro di pubblica utilità (Cod. strada) DLV 274/2000

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Lavoro pubblica utilità	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
<b>Forli-Cesena</b>		71	13			84

potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
<b>Forli - Cesena</b>					

Digitare il testo]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta (AOO\_EMR)  
PG/2018/0751714 del 19/12/2018 09:24:46



[Digitare il testo]



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Valutazione dei risultati 2017/2018

Nel territorio di **Forlì/Cesena** lo “stato dell’arte” dei progetti formativi è il seguente:

#### **2016-6644/RER**

Operazione avviata in data 27/07/2017 termine previsto 28/02/2019.

- Progetto 1 Progetto di accompagnamento (15 destinatari – 5 ore a testa, tot 75 ore): **erogate 75 ore, prese in carico 24 persone**
- Progetto 2 Progetto di formazione per la Sicurezza sul Lavoro (15 destinatari – 3 edizioni da 16 di sicurezza sul lavoro): **svolte le 3 edizioni 15 partecipanti effettivi**
- Progetto 3 Progetto per T01 c (5 tirocini della durata di 3 mesi per 35 h settimanali, 10 tirocini della durata di 3 mesi per 25 h settimanali): **sono stati avviati 16 tirocini (1 in più per recuperare 1 tirocinio interrotto entro i 5 giorni dall’avvio). Dei 15 effettivi 6 sono terminati, 4 interrotti (uno al 50%) e 5 sono in corso.**

#### **2017-8183/RER**

Operazione avviata in data 18/04/2018 termine previsto 17/04/2019 (necessario sicuramente uno slittamento di qualche mese del termine)

- Progetto 1 Progetto di accompagnamento (15 destinatari – 5 ore a testa, tot 75 ore) 60 ore **Ente di Formazione Techne, 15 ore Ente di Formazione Irecoop**: prese in carico circa 10 persone
- Progetto 2 Progetto di formazione permanente per l’acquisizione di competenze trasversali (15 destinatari – 3 edizioni da 20 ore di cui 2 di Techne e 1 in capo a Irecoop): **conclusa la prima edizione in capo a Techne 5 partecipanti effettivi**
- Progetto 3 Progetto per T01c (15 tirocini della durata di 3 mesi per 35 h settimanali, di cui 5 in capo a Irecoop): **2 sono in corso avviati a fine novembre, i restanti devono ancora avviarsi.**

#### **2018-9543/RER**

Operazione avviata in data 31/10/2018 termine previsto 30/10/2019

- Progetto 1 Progetto di accompagnamento (15 destinatari – 3 ore a testa, tot 45 ore) 35

ore **Techne**, 10 ore **Irecoop**): **avviato l'accompagnamento per un utente di 1 ora**

- Progetto 2 Progetto di formazione permanente per l'acquisizione di competenze trasversali (15 destinatari – 3 edizioni da 20 ore di cui 2 di **Techne** e 1 in capo a **Irecoop**): **da avviare**
- Progetto 3 Progetto per T01c (15 tirocini della durata di 3 mesi per 35 h settimanali, di cui 5 in capo a Irecoop): **da avviare**

Nel territorio di Forlì/Cesena è strutturato da tempo un Tavolo tecnico, denominato “**Tavolo Tirocini**”, a cui afferisce il Direttore del UEPE locale e, quando possibile, le Assistenti Sociali incaricate dei casi, i referenti degli Enti di Formazione, i rappresentanti dei Servizi Sociali territoriali del territorio, i rappresentanti dei due Sert del territorio, referenti della Comunità terapeutiche presenti sul territorio. A tale Tavolo afferiscono tutte le segnalazioni di persone interessate a svolgere un progetto di tirocinio formativo; nel Tavolo vengono valutate le situazioni e, grazie alla presenza dei Servizi territoriali (Servizi Sociali e Sert) vengono anche valutati eventuali ulteriori interventi di sostegno e/o assistenza che possano aiutare la persona nel suo graduale percorso di reinserimento sociale.

Tale strumento di lavoro, il Tavolo Tirocini appunto, rappresenta una validissima risorsa in un'ottica di presa in carico globale della persona e di sinergia fra Servizi coinvolti.

La collaborazione con gli **Enti di Formazione** coinvolti, anche grazie alla risorsa di cui sopra, è sempre stata positiva e preziosa, via via migliorata con il passare del tempo, grazie al fattivo sviluppo della lavoro di rete fra i vari attori coinvolti.

I Progetti formativi effettuati ed in corso, così strutturati (colloqui di orientamento – corso di formazione in aula da 5 persone-tirocinio formativo di 3 mesi) sono abbastanza rispondenti alle tipologie di misure alternative alla detenzione e/o di comunità (Messa alla Prova – L. 67/14).

Da un anno circa, siedono al ns. Tavolo Tirocini anche rappresentanti della Comunità presenti sul territorio, che ospitano persone sottoposte alla Libertà Vigilata, usciti da tempo dagli ex O.P.G. e/o dalle Rems: per questa tipologia di persone, portatrici di fragilità molto alte (problemi di tipo psichiatrico), sarebbe necessario prevedere dei percorsi con un inferiore impegno quantitativo di ore di tirocinio e, se possibile, con la presenza di un tutor che li segua nel percorso di tirocinio e che sia in costante contatto con gli operatori coinvolti. Si ritiene utile sottolineare che nel 2017 i **Liberi Vigilati** sul territorio di Forlì/Cesena sono arrivati ad essere fino a 90 persone, pertanto questa categoria di utenza (non residente sul territorio, ma solo domiciliata a lungo termine – quindi impossibilitata a svolgere tirocini di tipo D) rappresenta una parte cospicua della tipologia di utenza dell'ULEPE di Forlì.

È di fatto migliorato nel tempo il rapporto con la **Magistratura di Sorveglianza** competente rispetto alla fattibilità di tali Progetti: rispetto al passato, ora la Magistratura competente tende ad autorizzare sempre le persone inserite in tali progetti, anche se sottoposte alla misura alternativa più restrittiva (Detenzione Domiciliare) e in alcuni casi anche persone in regime di Arresti Domiciliari (con condanna definitiva, in attesa di udienza per concessione misure alternative).

Emerge invece, come in passato, la criticità dei **tempi** intercorrenti fra la segnalazione del soggetto e l'effettivo inizio del Corso di Formazione: tale tempistica dipende dalla difficoltà ad individuare 5 persone contemporaneamente segnalate e disponibili a partire con il progetto formativo; in alcuni casi, tali tempi “di attesa” sono stati limitati, in altri casi invece i tempi sono risultati troppo lunghi creando delle crisi motivazionali nelle persone segnalate

rispetto all'adesione al Progetto. È necessario sottolineare che le persone interessate a tali Progetti formativi sono disoccupate, quindi tendono a riporre in tali progetti delle aspettative di reale reinserimento lavorativo e una lunga attesa non può che suscitare sentimenti di delusione e rassegnazione.

La criticità dei tempi di attesa appena citata è strettamente correlata ad un'altra criticità: le Assistenti Sociali dell'ULEPE di Forlì, a tutt'oggi in una situazione di **sottorganico** grave, sono oberate di lavoro e di udienze a cui rispondere, per cui spesso, la segnalazione delle persone per i Progetti formativi viene vissuta come un'incombenza ulteriore" (colloquio ad hoc con la persona, compilazione scheda di segnalazione, chiedere le opportune autorizzazioni alla Magistratura di Sorveglianza, etc.), quindi in certi casi e in particolari periodi, tali risorse rischiano di non essere nemmeno presentate agli utenti in carico. Tale circostanza porta ad allungare i tempi del reperimento di 5 persone contemporaneamente disponibili e interessate ad intraprendere il percorso formativo.

Permane infine come criticità, le particolari situazioni di alcuni utenti segnalati che hanno necessità di un **supporto economico** per poter far fronte all'inizio del Progetto Formativo, ma, come sopra accennato, tali aspetti vengono valutati in sede di Tavolo tecnico con gli operatori dei Servizi Sociali. Le esigenze di sostegno economico più frequenti sono legate a: costi di spostamento per recarsi a frequentare il Corso di Formazione e/o il Tirocinio formativo; spese abitative incombenti (affitto); necessità di mantenimento (buoni pasto); spese relative al rinnovo della patente di guida, etc..

In riferimento ai **risultati** raggiunti dai progetti formativi ultimati, si ravvisa una generale soddisfazione negli utenti che sono riusciti a completare il Progetto (tirocinio formativo completo), anche perché per parte di loro questo ha coinciso con un'offerta di lavoro reale e/o con una segnalazione utile per il reperimento di un lavoro in un settore simile a quello del tirocinio formativo effettuato.

Come ultima criticità, comunque da rilevare, si evidenzia come a volte **persone di un'età piuttosto elevata** (*over 50* anni e a volte anche *over 60*), che stanno cercando disperatamente un lavoro, difficilmente possono accedere ai tirocini formativi, in quanto non poi spendibili ai fini di un'assunzione. Tale categorie, particolarmente disagiate, andrebbero invece aiutate, magari con percorsi ad hoc, con incentivi particolari per le ditte che se ne facessero carico.

## Analisi del contesto

### Misure alternative di sicurezza e sanzioni di comunità in carico all'ULEPE di Forlì al 31/10/18:

Affidati in prova al Servizio Sociale Art. 47 O.P. -	TOTALE 66 (53 italiani – 13 stranieri)
Affidati in prova al Servizio Sociale Tossicodipendenti (art. 94 DPR 309/90)	TOTALE 32 (29 italiani – 3 stranieri)
Detenzione Domiciliare	TOTALE 43 (32 Italiani – 11 stranieri)
Lavoro di Pubblica Utilità (CdS)	TOTALE 84 (71 italiani – 13 stranieri)

**Libertà Vigilata** **TOTALE 88** (78 italiani – 10 stranieri)

**Persone in Messa alla Prova (L.67/14)** **TOTALE 97** (68 italiani – 29 stranieri)

**TOTALE COMPLESSIVO: 410 persone in carico al 31/10/18.**

### **Individuazione dei bisogni per l'anno 2019**

Considerata l'esperienza fino a qui maturata sulla tipologia di utenti in carico all'ULEPE di Forlì, i fabbisogni formativi per il 2019 paiono non allontanarsi ancora molto da quelli del triennio in corso, in particolar modo pensando al grado di scolarizzazione della maggior parte dell'utenza interessata e disponibile a questa tipologia di progetti formativi.

Si ritiene utile premettere che il dato relativo ai **titoli di studio** sui soggetti in carico all'ULEPE di Forlì non è rilevabile al momento come dato statistico: nel sistema informatico in dotazione agli UEPE sui casi in carico, non viene inserito il dato sul titolo di studio o sul possesso di certificazione formative degli utenti in carico, pertanto, tale dato sarebbe rilevabile solo previa consultazione di fascicolo per fascicolo e non per tutte le tipologie di casi.

Si ritiene utile tuttavia evidenziare che, dallo studio delle schede di segnalazione degli utenti segnalati nei progetti sopra elencati, si è di fronte alla seguente casistica, che può apprestare un **piccolo campione** dell'utenza in carico al UEPE, che si dichiara interessata a dei percorsi di formazione/tirocinio:

**Di 11 Affidati in prova al S.S.** segnalati, il titolo di studio conseguito è il seguente:

- 2 Diploma di Scuola media Superiore;
- 6 Diploma di Scuola media **Inferiore**;
- 3 Diploma di qualifica professionale abilitante.
- 

**Di 11 Detenuti Domiciliari** segnalati, il titolo di studio conseguito è il seguente:

- 1 Laurea;
- 1 Diploma di Scuola media Superiore,
- 9 Diploma di Scuola media **Inferiore**.
  
- 2 soggetti agli Arresti Domiciliari – titolo di studio : Scuola Media **Inferiore**.

**Di 5 Liberi Vigilati** segnalati, il titolo di studio conseguito è il seguente:

- 1 Diploma di Scuola media Superiore;
- 3 Diploma di Scuola media **Inferiore**;
- 1 Licenza Elementare.

**Di 5 persone in Messa alla Prova** segnalate, il titolo di studio conseguito è il seguente:

- 1 Scuola media Superiore;
- 4 Scuole media **Inferiore**.



Si rileva da questo campione, una netta maggioranza di persone che hanno conseguito una **scolarità piuttosto bassa**.

Il tentativo di fornire un dato quantitativo sullo stato di disoccupazione degli utenti in carico all'ULEPE di Forlì sembrerebbe in parte più semplice, in quanto il Sistema Informatico in dotazione agli UEPE permette di rilevare questo dato. Tuttavia, si ritiene utile sottolineare che il dato viene inserito in base a quanto riferito dai soggetti e/o al dato che l'operatore riesce a ricavare dal fascicolo, quindi non sempre corrisponde alla realtà; inoltre, si evidenzia che non si è in possesso di tale dato per i soggetti sottoposti ai Lavori di Pubblica Utilità (ART. 186 CDS). Ma la vera criticità è data dal fatto che a causa della carenza di organico nella Segreteria Tecnica del ns. Ufficio, il lavoro di inserimento dei dati viene fatto in modo non sempre corretto e/o non viene proprio fatto, trattandosi di dati "non obbligatori"; in considerazione di ciò, i dati che seguono non possono assolutamente essere considerati attendibili, anche perché nella maggior parte dei casi in carico al 31/10/18, nella casella "attività lavorativa", la dicitura più inserita risulta essere "non rilevato".

Da consultazione di tale sistema informatico, al 31/10/18 risultavano in carico **63 disoccupati**, di cui:

- **14** Affidati in prova al SS;
- **4** Detenuti Domiciliari;
- **42** Liberi Vigilati;
- **3** Messa alla Prova.

Tale dato non è forse abbastanza rappresentativo rispetto ad una realtà molto più complessa, in quanto in questa categoria potrebbero essere comprese persone che lavorano senza contratto regolare, persone con fragilità psichiche tali da non poter lavorare, etc..

Si ritiene utile sottolineare che è frequente che l'A.S. incaricata proponga ad una persona disoccupata un percorso formativo e questa non si dichiara interessata, per motivi vari: ritiene di poter trovare lavoro da solo e più remunerativo; non ritiene interessante il percorso e/o il compenso economico per il tirocinio; non dichiara i motivi per cui non è interessato, etc..

In considerazione di quanto esposto, si ritiene che le proposte che si possono fare per migliorare i percorsi formativi, sono i seguenti:

- Continuare con gli aspetti positivi già presenti in questi percorsi e potenziarli: Tavolo Tirocini, ricerca di esperienze di tirocinio più vicine possibile ai desideri ed alle competenze di ciascun soggetto, tentare di finalizzare sempre tali percorsi ad una assunzione finale del soggetto.
- Tentare di limitare i tempi di attesa fra segnalazione della persona (che coincide con il suo consenso in tal senso e quindi con l'attivazione delle sue aspettative) e l'inizio effettivo del percorso formativo;
- Continuare a **sostenere economicamente** la situazione personale e/o familiare di persone che hanno problematiche di disagio socio-economico, parallelamente ai percorsi di tirocinio;
- Onde informare sempre di più gli utenti su percorsi formativi prevedere la possibilità di attivare **Sportelli Informativi all'interno degli UEPE**, ove i soggetti interessati potrebbero chiedere informazioni e magari già aderire al Progetto compilando e firmando la propria adesione al Progetto con gli addetti degli Enti di Formazione – tale

aspetto, che sgraverebbe anche in parte il lavoro delle AA.SS. del UEPE, porterebbe probabilmente ad un aumento delle segnalazioni per i percorsi formativi;

- **Sensibilizzare** sempre di più la Magistratura di Sorveglianza sull'importanza dei progetti formativi/lavorativi;
- Prevedere anche dei percorsi formativi più "leggeri" e quindi adeguati per categorie di **utenza più fragile** (Liberi Vigilati in Comunità, con patologie psichiatriche, ma che non possono accedere ai Tirocini di tipo D – in quanto non residenti sul territorio e i CSM di riferimento, sparsi sul territorio nazionale, non intendono investire altri fondi, al di là delle rette per le Comunità);
- **Prevedere percorsi di reinserimento lavorativo per persone over 50/60 anni** che necessitano di lavorare, ma che ormai difficilmente riescono ad inserirsi autonomamente nel mondo del lavoro – si ritiene utile sottolineare che spesso queste persone sono portatrici di una motivazione elevata al reinserimento lavorativo, ma non trovano risorse a loro dedicate – prevedere incentivi alle ditte che si fanno carico di questa tipologia di persone (come già in parte la Legislazione prevede);
- Dare un **sostegno psicologico a particolari persone** che sono state per troppo tempo fuori dal mondo del lavoro (magari per una lunga detenzione o per un lungo periodo in Comunità) e che, iniziato il percorso di tirocinio formativo, fanno emergere fragilità psicologiche (paura di non farcela, paura di affrontare la continuità di un impegno lavorativo quotidiano, problemi di socializzazione all'interno dei luoghi/ditte di tirocinio) che rischiano di far fallire il percorso.

Si ritiene utile sottolineare che nel territorio di Forlì/Cesena le esperienze progettuali fin qui realizzate sono state di notevole qualità, sia per i risultati ottenuti nelle situazioni singole degli utenti coinvolti, sia per la collaborazione e la sinergia creatasi fra tutti i Servizi coinvolti.

**Il numero dei tirocini formativi** previsti dai Progetti del Triennio ancora in corso è apparso congruo rispetto al numero degli utenti dell'ULEPE di Forlì interessati a tali Progetti.

### Ricadute attese

La progettualità condivisa tra UEPE, Servizi del territorio e Enti di Formazione evidenzia come possano essere raggiunti risultati molto positivi nell'aiutare le persone ad effettuare il proprio difficile, graduale e delicato percorso di reinserimento sociale.

Tali percorsi possono aiutare la società a superare i propri pregiudizi nei confronti di persone che hanno commesso errori nella loro vita, ma hanno deciso di iniziare un percorso di cambiamento e allontanarsi da contesti devianti.

Quando tali percorsi portano ad un'assunzione dei soggetti coinvolti da parte delle ditte ove hanno svolto il tirocinio formativo, si può dire di aver raggiunto uno degli obiettivi più importanti per il loro percorso di recupero – questi obiettivi rappresentano le azioni che contribuiscono fattivamente alla diminuzione della recidiva nelle condotte devianti.

La principale ricaduta attesa di questi progetti è l'inserimento di più persone possibile nel mondo del lavoro, come tappa fondamentale del loro percorso di reinserimento sociale.